

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

In merito all'organizzazione territoriale va, però, evidenziato che il tema della diminuzione dei soci resta tutt'ora il problema fondamentale dell'Unione, visto che, infatti, continua ad esserci un sensibile divario tra i ciechi e gli ipovedenti assistiti dall'INPS e quelli che sono iscritti al sodalizio: la percentuale si aggira intorno al 40%.

Le riflessioni e le proposte elaborate al riguardo dalla Direzione Nazionale sono state sottoposte all'esame del Consiglio Nazionale che le ha condivise e approvate nella seduta del 19/20 aprile.

In tale sede si è condiviso che elaborare strategie per incrementare gli associati per tutte le organizzazioni che perseguono scopi di carattere sociale è un obiettivo cruciale che trova non poche difficoltà per la sua concreta realizzazione, anche tenendo conto del fatto che attualmente le persone sono scarsamente propense a nutrire fiducia negli strumenti collettivi di ogni natura per rifugiarsi più comodamente in un individualismo sterile ed autoreferenziale: un atteggiamento che certamente non favorisce il mettersi in gioco per perseguire fini che implicano impegno e perseveranza.

A riprova di ciò, si deve considerare la costante contrazione del numero degli iscritti negli ultimi anni, che è motivo di preoccupazione per tutta la dirigenza associativa, visto che, nonostante le numerose iniziative e sollecitazioni rivolte in passato alle strutture periferiche affinché attraverso l'offerta di servizi ai soci si realizzasse l'auspicata inversione di tendenza, la situazione non è mutata.

Anche con riferimento agli standard minimi prima citati, si è dovuto riconoscere che i molteplici adempimenti amministrativi e statutari, cui anche le sezioni più povere di risorse umane e finanziarie devono ottemperare, assorbono quasi interamente l'impiego dei già scarsi mezzi di queste strutture sottraendo risorse ad una presenza e ad un'azione più capillare sul loro territorio che consentirebbe di far crescere il numero degli iscritti nonché la qualità dei servizi da erogare.

Il piano di azione delineato si fonda sostanzialmente sull'utilizzo del Fondo Sociale per stimolare l'impegno delle strutture periferiche nella campagna di reperimento di nuovi soci che ha avuto inizio a partire dal 1° giugno 2013 e si concluderà il 1° giugno 2014, salvo rinnovo per gli anni successivi.

Considerato il carattere straordinario delle iniziative necessarie per incrementare il numero degli associati si è deciso di lanciare per gli anni 2013 e 2014 una campagna per incrementare il numero degli iscritti articolata nelle seguenti iniziative:

- destinare il 50% del fondo sociale a progetti per l'attuazione di iniziative volte all'incremento dei soci stabilendo un contributo per coprire il 60% delle spese previste dal progetto per un massimo di 4.000 euro;
- ritenuto che la convenzione con ANMIL (su cui cfr. Sezione dedicata al Lavoro) può essere un formidabile strumento a disposizione delle Sezioni per il loro autofinanziamento e per attrarre i cittadini disabili visivi, riconoscere un contributo pari ai 2/3 dell'ammontare per un massimo di euro 4.000 a progetti per l'allestimento o l'acquisto di strumenti necessari al servizio del menzionato patronato;
- riconoscere un premio di euro 3.500 alle sezioni che incrementano il numero dei soci del 10% nel corso degli anni 2013 e 2014;
- trasmettere alla sede centrale le modalità di realizzazione di buone prassi per il reclutamento dei soci e riconoscere alle 4 prassi più interessanti, un contributo di euro 2.500 a valere sempre sul fondo sociale.

Un'ulteriore aspetto dell'intervento a livello territoriale si è basato su una campagna per l'incremento dei soci sostenitori e per il ricorso al volontariato in tutte le sue forme.

Infatti, visto che per poter esercitare adeguatamente il diritto/dovere di rappresentanza e tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi e degli ipovedenti, è indispensabile erogare servizi e ciò significa poter disporre di personale adeguato per numero e per professionalità, in assenza di adeguate risorse economiche, occorre, nei limiti del

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

possibile, ricorrere al volontariato, sia nella forma libera che in quella organizzata dell'U.N.I.Vo.C. che deve essere potenziata a tutti i livelli

Ciò in considerazione del dettato dello Statuto Sociale che prevede due tipologie di soci sostenitori: la prima riguarda quelli che sostengono economicamente le iniziative delle sezioni, la seconda riguarda coloro che prestano gratuitamente la loro opera a favore della sezione e, quindi, dei soci.

I punti salienti dell'iniziativa sono stati:

- ◆ promuovere l'iscrizione come soci sostenitori dei familiari e degli amici dei soci effettivi così da iniziare a tessere una rete positiva e virtuosa di contatti e conoscenze;
- ◆ attivare attraverso i principali *social network* campagne per la ricerca di soci sostenitori;
- ◆ favorire e ricercare la collaborazione e il sostegno di Fondazioni e Associazioni come Lions, Rotary, ecc;
- ◆ sollecitare e sostenere l'iscrizione di soci sostenitori all'interno delle cene al buio e di iniziative culturali indette dall'Unione come da altri enti o associazioni.

È stato, pertanto, suggerito di regolamentare l'iscrizione dei soci sostenitori alla Sezione Provinciale secondo le modalità di seguito riportate:

- per i volontari che offrono la loro collaborazione per lo svolgimento di attività varie della sezione o per lo sviluppo dei servizi a favore dei soci (accompagnamenti, libro parlato, informatica, ecc.), l'iscrizione a socio sostenitore è gratuita;
- per i cittadini che intendono sostenere economicamente le iniziative e le attività sezionali, la quota annua d'iscrizione a socio sostenitore, deliberata dal Consiglio della Sezione nella sua prima riunione successiva alla domanda di iscrizione, è pari, in linea di massima, almeno a 50,00 €;
- ai soci sostenitori viene rilasciata una tessera personale da rinnovarsi annualmente;
- per ogni iniziativa organizzata dalla sezione (gite, pranzi, ecc.), ai soci sostenitori è riconosciuto lo stesso trattamento riservato ai soci effettivi.

Volendo incentivare le sezioni ad operare per incrementare i soci sostenitori, la dirigenza nazionale ha ritenuto più che mai necessario favorire ogni azione utile da parte delle strutture provinciali e ha deciso di:

- riconoscere un contributo di Euro 2.000 a quelle Sezioni che nel 2013 hanno acquisito un numero di soci sostenitori almeno pari al 10% rispetto al numero dei loro soci effettivi.
- riconoscere alle 3 migliori di esse realizzate dalle sezioni provinciali e dai consigli regionali, un contributo di Euro 2.000, con l'obiettivo di valorizzare e condividere le "buone prassi" volte ad acquisire soci sostenitori.

Grazie a tale convinta azione della dirigenza associativa a tutti i livelli e all' oculata utilizzazione delle risorse del fondo sociale, nell'ultimo periodo è stata bloccata la riduzione delle iscrizioni dei soci e si è registrata una iniziale controtendenza con un lieve incremento degli iscritti.

#### **Iniziative di raccolta fondi**

Nel 2013 ha avuto inizio la fase iniziale dell'iniziativa volta a realizzare un periodico trimestrale finalizzato alla raccolta fondi da inviare ad un certo numero di indirizzi selezionati.

Dato l'alto costo di spedizione, si è deciso inizialmente di procedere alla spedizione di 10.000 copie mirate a categorie particolarmente interessanti dal punto di vista del risultato potenziale.

Inoltre, al di là del trimestrale in parola, si è anche proceduto alla spedizione di circa 9.000 lettere indirizzate ai notai d'Italia, nella speranza che possa risvegliarsi il

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013

sentimento di solidarietà avuto nei confronti della Unione e in genere per le istituzioni per i ciechi da parte di questa categoria.

Data l'importanza decisiva della materia, la Direzione Nazionale ha anche provveduto ad organizzare due iniziative formative sul *fund raising* destinate a dirigenti e dipendenti della Presidenza Nazionale.

Il primo corso di formazione intensivo si è tenuto nella parte iniziale dell'anno e si è articolato nel seguente programma didattico di dettaglio.

Prima giornata

Le basi del fund raising

- Definizione di fund raising
- Il fund raising in un contesto che cambia dati, caratteristiche, trend dei mercati del fund raising in Italia
- Il fund raising dal punto di vista della organizzazione: la sfida della innovazione e della governance; responsabilità e funzioni della sede centrale e delle sedi periferiche
- Il ciclo del fund raising: ideare, progettare, realizzare e valutare le azioni di raccolta fondi
- Il fund raising per organizzazioni ipovedenti (rassegna di casi nazionali e internazionali)
- Attività di laboratorio con rassegna delle principali problematiche inerenti l'adozione del fund raising da parte dell'UICI
- Analisi per la pianificazione strategica del fund raising: come scegliere le modalità e le azioni di raccolta fondi migliori per la propria organizzazione
- Analisi dei punti di forza
  - la missione e l'identità della organizzazione
  - il sistema di relazioni e il capitale sociale
  - il sistema di comunicazione pubblica
  - le risorse economiche, organizzative e umane
- Analisi delle opportunità
  - la individuazione dei pubblici target della raccolta fondi

Seconda giornata

Come si fa fund raising verso gli individui, le aziende e le fondazioni

- La raccolta fondi da individui
  - Capire il proprio bisogno per adottare la strategia giusta: acquisire, fidelizzare, espandere la propria base di donatori
  - La procedura di ideazione e realizzazione di una campagna di raccolta fondi da individui
  - Rassegna delle principali tecniche di raccolta fondi da individui con un particolare riferimento a quelle adottate da organizzazioni di ipovedenti
- La raccolta fondi dalle aziende e dalle fondazioni
  - Sponsorizzazioni
  - Filantropia
  - Partnership
- Procedura per concepire azioni di corporate fund raising
- Le fondazioni (modalità di raccolta e principali tecniche)
  - I contributi
  - Il finanziamento di progetti
- Lo start up del fund raising.
- I test sperimentali dell'UICI Piemonte: aspetti positivi e criticità
- Attività di laboratorio e brainstorming sulle prime attività di fund raising che l'UICI potrebbe realizzare al livello centrale e locale.

Terza giornata

- Le policy di fund raising: laboratorio dedicato ad un lavoro comune con i partecipanti

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

per individuare le linee guida di un possibile programma di start up del fund raising dell'UICI, diviso in:

- a) l'individuazione dei problemi di fondo per il fund raising dell'Unione;
  - b) l'analisi di tipo SWOT (forze/debolezze, Opportunità/Minacce) in vista dell'individuazione di possibili soluzioni.
- Problem setting (i principali bisogni di fund raising di una organizzazione)
- Attività di laboratorio: ridefinizione dei problemi di fondo e i relativi punti di forza con i quali rispondere ad essi analizzati seguendo tre ambiti di problematiche:
- il sistema di governance del fund raising (la creazione di una funzione di fund raising, le dinamiche centro/periferia, il ruolo della dirigenza centrale e locale, ecc...)
  - il fabbisogno economico e non economico (per quali progetti/attività/strutture servono i fondi; bisogni di cassa e bisogni di investimento; affermazione del marchio e della missione dell'UICI;
  - posizionamento competitivo, ecc.) lo stato attuale del fund raising e gli obiettivi strategici da raggiungere (start up, consolidamento, sviluppo, apertura di nuovi mercati, ecc.) numerosità e qualità dei target di potenziali o effettivi "donatori" che sono già in relazione con UICI o che possono esserlo più facilmente.
- Analisi e Orientamento strategico di fondo
- Problem solving con riferimento a tre tipi di azioni
- Creazione di un ambiente favorevole al fund raising all'interno dell'UICI
  - Azioni di potenziamento della organizzazione in vista del lancio di un programma di fund raising
  - Azioni di raccolta al livello centrale e periferico in quanto sperimentazione in concreto della raccolta fondi

La seconda iniziativa formativa ha avuto come oggetto criteri e modalità di progettazione sociale, anche alla luce della necessità di attingere alle disponibilità di finanziamento offerte dai fondi strutturali a livello europeo e dai vari bandi a livello nazionale e locale. Ciò in considerazione del fatto che la partecipazione ai fondi strutturali, ai bandi nazionali, regionali, locali, delle fondazioni e ai Programmi Europei e l'attività di progettazione che sottende tale partecipazione stanno diventando sempre più strategici per tutti gli enti, o associazioni di settore o del no profit.

Il corso, articolato in 5 giornate per 40 ore totali, ha seguito una sequenza didattica partita dall'individuazione dell'idea progettuale fino alla definizione e preparazione del progetto, con uno sguardo di insieme sulla struttura dei diversi fondi, il reperimento delle informazioni, gli elementi di base della rendicontazione e del project management.

Il corso ha offerto, inoltre, attraverso un project work anche la possibilità di misurarsi su un progetto e un programma/bando/fondo in particolare e avere l'indicazione su possibili ulteriori eventi o istituzioni e/o organizzazioni impegnate nell'ambito della progettazione nazionale o europea.

Ciò ha mirato a trasferire ai partecipanti le competenze necessarie a identificare e sviluppare le proprie idee progettuali, trasformandole in proposte candidabili nell'ambito di diversi fondi. La metodologia utilizzata è stata caratterizzata da un'impostazione prettamente pratica indirizzata a implementare da subito, attraverso le esercitazioni e un project work, le conoscenze acquisite.

Il percorso è stato costituito da 5 moduli, comprensivi anche di esercitazioni, secondo lo schema sotto riportato.

Modulo 1 – Una panoramica sulle opportunità di finanziamento

- Individuazione delle principali fonti di finanziamento
- Il reperimento delle informazioni sui Bandi e Avvisi pubblici
- Leggere e capire un bando, eleggibilità e fattibilità delle idee progettuali
- Panoramica sui fondi strutturali, la futura programmazione 2014-2020 (analisi di settori

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

strategici), bandi nazionali, regionali, locali, fondazioni, programmi europei, call for proposals e tender

- Esercitazione: Ricerca dei bandi e screening

#### Modulo 2 - Il ciclo di vita del progetto: dall'idea al progetto

- Introduzione a tecniche e strumenti di progettazione
- Analisi dei bisogni, fattibilità del progetto
- Introduzione al Project Cycle Management e Logical Framework
- La pianificazione con le relative metodologie (WBS, e OBS); la gestione del tempo e relativi strumenti (diagramma di Gant)
- La pianificazione in Workpackages, Milestones e Deliverables
- Esempi di formulario
- Esercitazione: Project Cycle Management e Logical Framework di una idea progettuale

#### Modulo 3 – Budgeting

- Il budget: elementi caratterizzanti, costi diretti, categorie di costo, costi indiretti
- L'elaborazione del budget secondo le regole dei bandi, costi eleggibili e non eleggibili
- La pianificazione dei costi e la definizione del budget: dalle attività all'allocazione dei costi
- Articolazione del budget per partner e attività
- Cofinanziamento: regole e articolazione nella partnership
- Esempi, buone pratiche ed errori più diffusi
- Esercitazione: Redazione di un budget e sua rendicontazione

#### Modulo 4- Elementi di valutazione e di gestione

- Introduzione alle Modalità di analisi e valutazione dei progetti
- Criteri di selezione e valutazione dei progetti
- Elementi di project management: gestire per progetti e per processi, gestione della qualità dei progetti, gli aspetti comportamentali e l'etica professionale del Project Manager: competenze e caratteristiche, cenni di rendicontazione, gestione delle risorse umane, reporting e gestione della comunicazione di progetto, software applicativi per il Project Management

#### Modulo 5 - Project work

- Project work: ogni studente si cimenta su un progetto e programma particolare che porta alla discussione insieme con l'aula.
- Valutazione e discussione degli elaborati.

#### **Strumenti di partecipazione**

Si sono ulteriormente ampliati gli strumenti per una più ampia partecipazione democratica della base associativa, nella consapevolezza che le nuove tecnologie rappresentano la via maestra per la crescita individuale e collettiva se messe a disposizione di tutti, e possono rivelarsi uno strumento prezioso per la circolazione delle idee, per il dibattito culturale, per il confronto dialettico, per la costruzione di una coscienza collettiva, per una percezione più chiara e distinta dei diritti dei disabili.

Si ricorda, innanzi tutto, che lo scorso anno è stato inaugurato il portale <http://giornale.uici.it/>, il giornale elettronico fortemente voluto dal XXII Congresso Nazionale e destinato a costituire un luogo di informazione privilegiato sull'impegno associativo.

La realizzazione del portale, concepito a misura dell'intero corpo associativo, con la prospettiva, cioè, di coinvolgere l'intera organizzazione, si è aggiunta alle altre iniziative intraprese dall'Unione per favorire la discussione e il confronto dialettico, fra le quali si ricordano le più recenti, quali:

- le riunioni dei Presidenti Regionali e le Assemblee dei Quadri Dirigenti in presenza e on-line;
- i corsi di aggiornamento e di formazione dei Quadri Dirigenti, nonché del personale dipendente;

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

- le liste di discussione in seno alle Commissioni di lavoro;
- i siti web a livello regionale e provinciale;
- la rete di comunicazione a livello provinciale e regionale; i dieci Forum di discussione su materie di grande spessore culturale, sociale e politico;
- le numerose e preziose trasmissioni realizzate attraverso la rubrica “*Parla con l'Unione*” con cadenza settimanale.

È stato anche incrementato il numero delle liste di discussione moderate facenti capo alle varie commissioni nazionali, volte ad allargare l'orizzonte delle conoscenze attraverso consigli e suggerimenti di coloro che sono interessati alle varie tematiche dell'attività associativa e per avere un contatto più diretto con ciò che avviene sul territorio nazionale e di come la realtà si sia modificata rapidamente in questi ultimi anni.

Inoltre, e soprattutto, la Presidenza Nazionale ha deciso di tenere, con cadenza mensile, trasmissioni *on-line* su argomenti di carattere generale, al fine di rendere concreta la partecipazione di soci e dirigenti alla vita associativa, nonché per ricevere utili suggerimenti per la soluzione di problematiche direttamente connesse con l'inclusione sociale.

Oltre all'istruzione, gli argomenti hanno riguardato la mobilità autonoma, il problema dei falsi ciechi e della democrazia presso le strutture nazionali, regionali e provinciali.

Si è deciso di iniziare affrontando per prime le tematiche relative all'istruzione, sia perché, esse sono state sempre le prime presenti alla attenzione dell'Unione, sia perché, in questo momento sono molte le preoccupazioni in merito al processo di integrazione e tanti i problemi che vengono quotidianamente segnalati.

Infine, visto che il momento socio-politico richiede una comunicazione sempre più sintetica e veloce, la Direzione Nazionale ha anche ipotizzato la costituzione di una rete, in entrata ed in uscita, tra la sede centrale ed i dirigenti locali (consiglieri regionali e provinciali) da realizzare tramite e-mail. In attesa di costituire una analoga rete tra la sezione ed i soci, sotto l'egida della Direzione Nazionale, i presidenti regionali e provinciali si sono fatti carico di raccogliere gli indirizzi e-mail di tutti i rispettivi consiglieri ed inviarli alla sede centrale

**- Assemblea Quadri Dirigenti**

L'Assemblea dei Quadri Dirigenti, si ricorderà, è stata da tempo elevata al rango di organo statutario ed ha ampliato il momento partecipativo di tutte le strutture, al punto da costituire, ormai da più di venti anni, un imprescindibile punto di riferimento per la discussione delle tematiche associative di maggiore rilevanza e per accrescere la partecipazione democratica all'attività associativa.

Nel 2013 quello che è un appuntamento di ordinaria politica associativa, anche se importante e qualificante, si è trasformato in un evento con carattere e significato del tutto speciali perché ha coinciso con la metà del mandato congressuale e ha costituito, quindi, una occasione per compiere una riflessione sul lavoro svolto dall'intera dirigenza a livello nazionale, regionale e provinciale e per stabilire se le strategie poste in essere hanno costituito la risposta giusta alla complessità e alla molteplicità dei problemi che si sono frapposti sul cammino dei non vedenti verso la piena integrazione sociale.

Gli incontri hanno consentito di analizzare anche i cambiamenti strutturali che l'associazione deve realizzare da subito se vuole svolgere il delicato compito di tutela e di rappresentanza dei ciechi e degli ipovedenti e se vuole continuare ad essere il capofila nella lotta per la conquista dei diritti dei disabili e dei cittadini più deboli.

L'intera dirigenza associativa si è, pertanto, concentrata sulla discussione di iniziative speciali, capaci di far compiere alla associazione quel salto di qualità necessario per farla salire sul treno del cambiamento e impedirle di innalzare bandiera bianca di fronte ad uno Stato sociale che di sociale ha ormai soltanto il nome, caratterizzato com'è da una profonda crisi economica, morale, sociale, culturale e politica, crisi, che in quest'ultimo periodo si è soltanto accentuata e ha provocato il progressivo disimpegno nei confronti

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

delle categorie maggiormente disagiate.

Nel corso delle varie riunioni si sono susseguiti ordini del giorno ricchi di stimoli che, dopo aver compiuto un'analisi dei risultati conseguiti nei primi due anni e mezzo di mandato, hanno mosso verso obiettivi innovativi, che arricchiscono la prospettiva di un'associazione che ambisce a rappresentare tutti i ciechi e gli ipovedenti italiani e gettare un ponte verso l'intero mondo della disabilità e della società civile.

Fra gli altri temi, tutti di importanza vitale per la politica associativa, cui, pertanto, si farà riferimento in dettaglio nel corso della presente relazione, si ricordano:

- bilancio delle attività dell'Unione a metà mandato 2010/2013;
- ipotesi di costituzione di una Federazione delle associazioni di ciechi ed ipovedenti;
- individuazione delle principali modifiche necessarie per adeguare lo Statuto Sociale alla realtà dei tempi;
- creazione di una rete di comunicazione on-line tra la sede centrale ed i dirigenti locali e di una analoga rete tra la struttura provinciale ed i soci;
- creazione di un quadrimestrale da riservare alla raccolta fondi mediante progetti;
- emergenza del lavoro dei ciechi e degli ipovedenti;
- manovra finanziaria 2013 e contributi di funzionamento all'Unione;
- difesa dell'indennità di accompagnamento;
- standard minimi dei servizi dedicati ai soci;
- campagna soci effettivi e soci sostenitori;
- costituzione di una struttura regionale e provinciale per l'autofinanziamento;
- protocolli di intesa con l'ANMIL sui servizi del Patronato e del CAF;
- bozza del disegno di legge del Ministero della Salute sulla massoterapia;
- Legge n. 4/2004: ipotesi di modifiche;
- riconoscimento alle strutture periferiche dell'Unione della qualifica di ONLUS;
- campagna del 5 per mille;
- indagine sull'utilizzo delle audio conferenze da parte delle strutture periferiche;
- video sui falsi ciechi;
- accessibilità del registro elettronico e dei libri di testo;
- cani guida: esempi di discriminazione e conferenza stampa.

**- Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)**

Come è noto, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è membro della FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, che riunisce le associazioni storiche maggiormente rappresentative a livello nazionale delle varie categorie di portatori di *handicap*.

Nel corso dell'anno il Comitato Esecutivo della FAND ha, fra l'altro, dato ulteriore impulso per il completamento del quadro territoriale dei Comitati Regionali e Provinciali FAND. In una tale ottica, quindi, ciascun Presidente Nazionale della Federazione ha preso su di sé l'impegno di fare opera di sensibilizzazione nei confronti delle rispettive organizzazioni locali.

Inoltre, sempre nell'ottica dell'esigenza di un maggior coinvolgimento delle sedi periferiche della Federazione e al fine di dare maggiore impulso e conoscenza a ciò che accade in periferia, si è deciso di dedicare almeno una o due pagine del giornale "La Sfida" alla rubrica, peraltro già esistente, denominata "Vita Associativa".

La manifestazione di maggiore rilievo è stata senza dubbio il FAND DAY, svoltosi il 15 maggio a Roma presso l'Auditorium dell'INAIL e trasmesso in diretta audio sulla rubrica "Parla con l'Unione". Nel 2013 l'evento ha rivestito una importanza maggiore, perché si è svolto in un momento particolarmente delicato della vita politica, con un Parlamento radicalmente rinnovato e un Governo, all'epoca, ancora da nominare e da sottoporre al voto di fiducia delle due Camere.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013

La manifestazione ha sintetizzato il ruolo della Federazione in rappresentanza dei problemi e delle richieste di oltre 4 milioni di persone con disabilità: invalidi civili, del lavoro o per servizio; ma anche cittadini affetti da cecità o sordità, oppure disabili psichici. Tante sono, infatti, le diverse realtà che compongono il variegato mondo della disabilità che in questa importante occasione si è incontrato per convergere su obiettivi comuni.

È stato unanimemente riconosciuto che le attuali politiche sociali e sanitarie, già sottofinanziate e progressivamente tagliate dalla crisi e dalla *spending review*, non riescono a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza, dal momento che lo Stato si disimpegna ogni giorno di più nell'assicurare assistenza, istruzione, servizi sociali. Il rischio pertanto di smantellare il tradizionale *Welfare state* senza essere riusciti prima a costruire validi modelli alternativi sul territorio rimane concreto. Così come concreto è divenuto, come conseguenza, il rischio di ricacciare i cittadini disabili e anziani non autosufficienti verso l'esclusione o la ghettizzazione sociale.

La Presidenza Nazionale dell'Unione per l'occasione, su mandato delle Associazioni dei disabili aderenti alla FAND, nel sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e del nuovo Governo su questi temi fondamentali per la coesione sociale del Paese, ha elaborato un documento da inviare a tutti i parlamentari. Il documento ha contenuto soltanto tre rivendicazioni, le più urgenti e le più significative per ogni associazione, nonostante, ovviamente, la gamma dei bisogni che esse rappresentano e tutelano sia assai più vasta e complessa. Essi sono i seguenti:

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC)

- Riallacciare l'attività politica a quella amministrativa – con riferimento essenzialmente ai livelli di assistenza – ai contenuti della legge 328/2000 facendo salva l'indennità di accompagnamento al titolo della minorazione.
- Accertamento dei presupposti medico-legali delle prestazioni economiche semplificato e rapido, in cui intervenga una sola Commissione di valutazione e un solo ente che liquidi ed eroghi le prestazioni medesime.
- Consentire la partecipazione delle Associazioni di categoria agli organismi di indirizzo delle politiche assistenziali.
- Una politica di sostegno scolastico.
- Mutamento culturale.

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL)

- Riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita – con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL a- nonché complessivo adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere.
- Diritto al lavoro dei disabili. Il reinserimento nel mondo del lavoro e l'autonomia economica sono fattori estremamente importanti per l'integrazione sociale delle persone con disabilità. E' auspicabile una nuova riflessione sulla attuale efficacia del sistema di collocamento obbligatorio.
- Conferma legislativa della estraneità delle rendite infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura.

Ente Nazionale Sordi (ENS)

- Inserimento nel Nomenclatore Tariffario degli ausili per i sordi. La mancata revisione ed aggiornamento del Nomenclatore penalizza quotidianamente i sordi.
- Riconoscimento lingua italiana dei segni. La LIS (Lingua Italiana dei Segni) è fondamentale per l'inserimento dei bambini sordi nella scuola ed è anche un valido supporto all'apprendimento delle lingua parlata.
- Assistente alla Comunicazione nelle scuole. L'art. 13 della L. 104/1992 prevede l'obbligo per gli Enti locali di garantire il diritto all'educazione ed istruzione

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013

delle persone diversamente abili attraverso personale specializzato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI)

Premettendo che la cecità è una minorazione gravissima incide su tutti gli aspetti della vita: istruzione, formazione professionale, lavoro, prevenzione della cecità, riabilitazione, informazione, cultura, beni culturali e tempo libero, dal momento che, secondo una ricerca scientifica americana l'83% delle informazioni che arrivano al cervello passano attraverso il canale visivo, le rivendicazioni appresso indicate sono l'obiettivo minimo di ogni cieco ed ipovedente.

- Difesa dell'indennità di accompagnamento al solo titolo della minorazione che non dovrà essere calcolata ai fini del reddito.
- Difesa delle leggi speciali che regolano l'occupazione dei ciechi e degli ipovedenti.
- Mantenimento dei contributi finalizzati all'erogazione dei servizi specifici.
- Difesa dell'accessibilità all'ambiente ed a servizi quali: web, elettrodomestici, elimina code, libri elettronici, bancomat, postamat.

Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS)

- Definizione di un disegno di legge al Governo per la revisione della pensione privilegiata, sulla base delle proposte di legge presentate già nella decorsa legislatura (Atti Camera nn. 1826 e 2070 ed Atto Senato n. 814).
- Riconoscimento all'Unione Nazionale Mutilati per Servizio di una rappresentanza presso le Commissioni Medico Ospedaliere, il Comitato di verifica delle cause di servizio, i consigli d'indirizzo e vigilanza dell'INPS e dell'INAIL in analogia a quanto già riconosciuto ad associazioni consorelle.

Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti (ANGLAT)

- Equiparazione dei tempi di rinnovo delle patenti B/Speciale per le patologie stabilizzate a 10 anni a quelle dei normodotati.
- Equiparazione delle procedure di rinnovo delle patenti B/Speciale per le patologie stabilizzate a quelle dei normodotati (presso le autoscuole).
- Banca dati nazionale Contrassegno Unico Disabili Europeo e numero verde unico per l'accesso alle ZTL dei Comuni italiani.

Associazione per la Ricerca sulle Psicosi e l'Autismo (ARPA)

- Fondo per la non autosufficienza finalizzato agli handicappati gravissimi articolati in:
  - a) strutture residenziali;
  - b) interventi economici alle famiglie che hanno in casa figli malati e gravi.
- Handicappati anziani, e/o anziani con a carico handicappati adulti gravissimi. Revisione pensione, adeguamento.
- I servizi ex articolo 26. Potenziamento e integrazione misure per prosecuzione.

Nell'occasione, inoltre, le Associazioni federate nella FAND hanno approvato un Ordine del Giorno che ben sintetizza la posizione delle stesse nei confronti delle autorità politiche circa la delicata materia del nuovo ISEE (su cui v. anche *infra* nella Sezione dedicata ai Rapporti con il Parlamento).

Nel documento si è, infatti ricordato che la legge 22 dicembre 2011, n. 214 (nota come manovra "Salva-Italia") ha previsto, all'articolo 5, l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il fine di rivedere sia le modalità di determinazione che i campi di applicazione dell'ISEE e che il citato art. 5 della legge 214/2011, contenuto all'interno di una norma di rigido contenimento della spesa, ha fissato i seguenti principi ispiratori per la regolamentazione del nuovo ISEE:

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

- adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme anche se esenti da imposizione fiscale e che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e di persone disabili a carico;
- migliorare la capacità selettiva dell'indicatore, valorizzando in misura maggiore la componente patrimoniale, sia in Italia sia all'estero, al netto del debito residuo per l'acquisto della stessa e tenuto conto delle imposte relative.

È stato anche ricordato che le prime stesure del suddetto decreto hanno portato ad una generale sollevazione di tutte le Associazioni di e per persone con disabilità, sulla base delle seguenti fondate preoccupazioni:

- che per il calcolo del nuovo ISEE si prendessero in considerazione anche pensioni, indennità e assegni riservati agli invalidi civili, invalidi del lavoro, ciechi, sordi;
- che l'ISEE calcolato con le nuove modalità potesse risultare più svantaggioso per le famiglie italiane e, in particolare, per quelle in cui sia presente una persona con disabilità;
- che il nuovo limite ISEE si potesse applicare anche alle provvidenze assistenziali riservate agli invalidi civili, ciechi, sordi compresa l'indennità di accompagnamento, e l'indennità di comunicazione fino ad oggi erogate a prescindere da qualsiasi limite reddituale;

Inoltre anche sulle successive stesure del decreto tutte le Associazioni delle persone con disabilità hanno espresso forti riserve, sostenendo, con il supporto di specifiche documentazioni tecniche, che molti degli interventi ipotizzati potevano risultare fortemente distorsivi e dannosi per le persone disabili e le loro famiglie, in particolare per quanto riguarda il computo delle indennità nel reddito familiare unitamente agli importi delle franchigie previste per particolari situazioni di gravità.

Pertanto, visto che anche in seguito lo schema del decreto ha accolto molte (ma non certo tutte) delle richieste avanzate, ad esempio in materia di franchigie e di spese detraibili dal computo dell'indicatore reddituale, il giudizio sulla bozza di decreto non è stato del tutto positivo, soprattutto se si considera che l'equilibrio tra inclusione delle provvidenze economiche ed assistenziali nel reddito (individuale e familiare) e i corrispondenti meccanismi di compensazioni previsti dall'art. 4 della bozza di regolamento, a seconda dei casi, potrebbero compensare la predetta inclusione o, invece, portare ad alcuni gravi squilibri a danno dei nuclei familiari più bisognosi;

Di conseguenza, anche in applicazione delle recenti Sentenze della Corte Costituzionale (296 e 297/2012) in materia di partecipazione alla spesa e di ruolo delle Regioni nella definizione ISEE, è stato rivolto un pressante invito alle autorità governative e parlamentari per eliminare la norma che comprende nel calcolo reddituale i trattamenti a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche e ad elevare i tetti delle franchigie per le disabilità gravi e per le non autosufficienze.

**- Giornata Nazionale del Braille**

Come si ricorderà, la Legge n.126/2007 ha istituito la Giornata Nazionale del Braille per il 21 febbraio di ciascun anno.

Nel 2013 la celebrazione della VI Giornata Nazionale del Braille si è tenuta a Napoli presso il Teatro Cilea e, come di consueto, la circostanza è servita per mettere a fuoco le problematiche di scottante attualità soprattutto in materia di indennità di accompagnamento, di lavoro e di integrazione scolastica.

Nell'occasione sono state evidenziate le note carenze sistematiche del processo di integrazione scolastica dei ciechi e degli ipovedenti, alle quali si sono aggiunte pericolosamente quelle relative alla inaccessibilità delle nuove tecnologie in rapporto soprattutto al sistema Braille.

In particolare, tali problemi riguardano:

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

- per gli studenti: i testi scolastici elettronici;
- per gli insegnanti: il registro di classe e personale, le lavagne multimediali, i corsi obbligatori di sicurezza;
- per i genitori: il sistema di iscrizione *on-line* e il controllo delle assenze e delle comunicazione con la scuola *on-line*.

Le tematiche sopradescritte sono state affrontate nel Convegno organizzato per l'occasione dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, dal Club Italiano del Braille e dagli Enti Fondatori, la Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita", l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.), la Federazione Nazionale delle istituzioni Pro Ciechi, l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - I.A.P.B. Italia, il Centro Regionale "Helen Keller" di Messina e l'Istituto "Francesco Cavazza" di Bologna.

Le relazioni e gli interventi, tutti di particolare interesse, alternatisi con brevi intermezzi musicali a cura di artisti non vedenti, hanno riguardato:

- "Braille: l'alfabeto dell'uguaglianza e della libertà"
- "Il Braille nel mondo della tecnologia"
- "La scrittura Braille: uno strumento anche per la musica"

Al termine dell'evento, trasmesso in diretta *on-line* sulla rubrica "Parla con l'Unione", si è tenuta la presentazione del libro "Le parole che fanno bene al cuore" del Presidente Tommaso Daniele.

Manifestazioni analoghe si sono svolte anche a livello locale su tutto il territorio nazionale, attraverso l'organizzazione di eventi che hanno coinvolto in vario modo l'autorità e l'opinione pubblica.

**- Premio Braille**

Come già avvenuto in precedenza, anche nel 2013 la consegna del Premio Braille, giunto alla XVIII edizione, ha significato un fondamentale appuntamento per l'Unione mediante il quale, nel ricordo dell'inventore dell'alfabeto tattile, si è voluto testimoniare, come da tradizione, un segno di stima e gratitudine a uomini di stato o personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che con la loro opera si sono distinti per la loro azione a favore dei disabili in generale e dei minorati della vista in particolare.

La manifestazione si è tenuta, come ormai di consueto, a Roma nella Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica il giorno 24 luglio 2013 ed è stata trasmessa via internet tramite la rubrica "Parla con l'Unione", ripresa da RAI UNO e messa in onda la sera del 27 luglio in seconda serata.

Nell'occasione sono stati conferiti i Premi Braille alle seguenti personalità:

- - Associazione Sportiva Roma
- - Francesca De Carolis
- - Moreno Innocenti
- - Luce Tommasi
- - Lorenzo Enriques.

**Giornata Nazionale del cane guida**

In armonia con le indicazioni contenute nella relazione programmatica, la Giornata Nazionale del cane guida è stata celebrata ad ottobre su tutto il territorio nazionale con iniziative appropriate.

In particolare, il 16 ottobre 2013 presso la Presidenza Nazionale dell'Unione la Giornata Nazionale del Cane Guida è stata celebrata attraverso una conferenza stampa che ha avuto l'intento di tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui diritti di libertà, autonomia e mobilità delle persone non vedenti ed ipovedenti e sulla importante funzione sociale del cane guida.

L'argomento è stato trattato secondo lo spirito e le finalità della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che si ispira alla necessità di una ampia tutela dei diritti umani.

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

Al fine di rendere incisivo il messaggio, sono stati anche presentati attraverso testimonianze dirette alcuni casi di persone non vedenti che hanno incontrato discriminazioni a causa della presenza del cane guida.

In considerazione dell'importanza dell'evento, volto ad approfondire la conoscenza legata alla specifica tematica e ad evidenziare l'alta missione sociale del cane guida, l'intera compagine associativa ha dimostrato un particolare impegno nel sensibilizzare sia autorità a livello nazionale e locale sia l'intera opinione pubblica.

**- *Organizzazione Raid tradizionali***

Purtroppo, a differenza del recente passato, a causa della contingente crisi finanziaria, anche nel 2013, non sarebbe stato possibile per la Presidenza Nazionale realizzare autonomamente i tradizionali Raid in tandem e in pedalò a livello nazionale.

Fortunatamente, grazie alla sensibilità e alla generosità dell'Associazione Tacconi di Modena, che ne ha integralmente assunto l'onere finanziario, la XXI Edizione del Raid ciclistico in tandem, intitolata "*In tandem nei territori del devastante sisma per esprimere alle popolazioni dolorosamente colpite la nostra fraterna solidarietà*", è stata realizzata dal 25 al 31 maggio 2013.

Il Raid è partito da Castelvetro (MO) il 25 maggio per concludersi il 31 maggio 2013 a Modena, dopo sei impegnative tappe tutte sul territorio del terribile sisma emiliano-veneto.

È importante evidenziare e sottolineare che anche in questa edizione si è inteso trasmettere un forte messaggio alle famiglie, alla scuola ed agli amministratori locali, affinché considerino l'attività fisico-sportiva un indispensabile mezzo di educazione e di integrazione dei non vedenti.

Inoltre, la Sezione Provinciale di Ascoli Piceno è meritoriamente riuscita ad organizzare la XVI edizione della tradizionale manifestazione cicloturistica in tandem intitolata "*Passeggiata in tandem Ascoli - Grottammare*" e svoltasi il 16 giugno 2013

L'iniziativa si è proposta, anche quest'anno, di dare significativa visibilità ai minorati della vista, facilitandone contemporaneamente l'integrazione sociale, anche con la partecipazione di ciclisti vedenti.

Si è trattato di una passeggiata in tandem a carattere interregionale, il cui percorso di 45 chilometri circa, è andato da Ascoli Piceno a Grottammare, snodandosi lungo la statale Salaria, attraversando i comuni della vallata del Tronto e proseguendo sul lungomare di San Benedetto del Tronto e Grottammare.

Si conferma, quindi, la validità delle due tradizionali manifestazioni sportive promozionali, che hanno sempre riscosso notevole riscontro di partecipazione e mediatico e, per unanime riconoscimento, hanno costituito un incremento d'immagine e di prestigio a livello locale e regionale.

Nel 2013 ha anche avuto luogo un raid ciclistico internazionale che da Barcellona ha attraversato la Francia per terminare a Roma. Il raid, intitolato "*Barcelona2Rome*", è stato ideato dal ciclista australiano John Watkins che ha compiuto l'impresa insieme ad altri ciclisti per raccogliere fondi a favore della campagna dell'Unione Mondiale dei Ciechi "*The Right to Read*" sul diritto alla lettura delle persone con disabilità visiva.

La campagna ha voluto affrontare la "carestia di libri" che affligge le persone non vedenti di tutto il mondo, in quanto perfino nei paesi industrializzati appena il 5% dei libri pubblicati ogni anno viene reso disponibile in formato accessibile, causando gravi problemi per l'accesso alla cultura e all'educazione. Il problema è ancora più grave nei paesi non industrializzati, che hanno una percentuale di libri in formato accessibile dell'1% e dove si trarrebbe il massimo vantaggio dal poter usufruire dei testi disponibili in formati accessibili di altri paesi, cosa attualmente impossibile dal punto di vista legale.

L'Unione Mondiale dei Ciechi ha chiesto, e ottenuto, il sostegno dell'UICI a diffondere la notizia dell'impresa e della campagna "*The Right to Read*". In particolare le Sezioni Provinciali dell'Unione nella cui città hanno fatto tappa i ciclisti hanno previsto

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013

attività di sensibilizzazione relative alla campagna (distribuzione di volantini informativi, interviste con i ciclisti, ecc.).

**- Progetto LIA - Libri Italiani Accessibili,**

Il progetto curato dall'Associazione Italiana Editori (AIE), con la collaborazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è in corso già dal 2011.

In particolare nel 2013, nell'ambito dei compiti assegnati all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, nei giorni 8/9 e 15/16 marzo sono stati svolti presso la sede dell'I.Ri.Fo.R. Nazionale i corsi di formazione destinati ai formatori dell'iniziativa.

Tali corsi, che avevano lo scopo di formare persone in grado di trasferire conoscenze e competenze su territorio, sono stati frequentati l'8 e il 9 marzo da soggetti ipovedenti e il 15 e 16 marzo da ciechi assoluti. Tale divisione si è resa necessaria a causa delle diverse metodiche di insegnamento e, di conseguenza, anche di apprendimento da porre in essere nei due casi.

Durante i corsi, della durata di sedici ore ciascuno, ai partecipanti sono stati presentati, come da programma, i seguenti argomenti:

1. Che cos'è il progetto LIA
2. Cos'è un Ibook accessibile e i vantaggi che offre
3. Il sito del progetto
4. Leggere l'Ibook con pc e dispositivi mobili.

In tale contesto sono stati presentati i seguenti applicativi:

per iphone/ipad:

- Ibooks,
- Kobo,
- Overdrive,
- Ilike2read Pro
- Blufire solo per ipovedenti;

per Android:

- Mantanoreader Pro,
- moomreader Pro,
- Coolreader
- Kobo

Alla fine di ciascun corso le ultime due ore sono state dedicate ad una valutazione da parte dei corsisti sia del progetto in sé che alla valutazione di problemi incontrati nell'utilizzo delle varie applicazioni.

Mentre sul progetto i partecipanti hanno messo in rilievo l'utilità e ne hanno apprezzato l'idea, sull'utilizzo delle varie applicazioni prese in esame hanno riscontrato diverse difficoltà facendo notare, in particolare, che, mentre la struttura del libro approntata dagli editori risponde alle reali necessità legate a una buona navigazione del testo, le applicazioni esistenti non risultano essere né pienamente accessibili, né del tutto usabili da parte di soggetti non vedenti.

A tale scopo gli esperti dell'Unione hanno provveduto a suggerire all'AIE, e all'Istituto "Cavazza" di Bologna che collabora al progetto, di lavorare per la realizzazione di una applicazione universale in grado di sfruttare al meglio le opportunità di navigazione previste nella struttura delle opere.

Infine, è emerso l'auspicio che le 3.000 opere previste dal progetto, possano rappresentare solo un punto di partenza affinché, almeno in Italia, la produzione libraria possa essere realizzata nel tempo con i dovuti criteri di accessibilità e usabilità sperimentati nel corso.

Attualmente i formatori preparati nelle due sessioni di lavoro prima descritte sono in grado di formare tutti quei soggetti, ciechi o ipovedenti, che si avvicineranno alla lettura degli ebooks.

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013**- Progetto: "Formazione dei membri dell'Associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti".**

Nel corso del 2013 si è concluso il progetto "Formazione dei membri dell'Associazione sulla mission dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 383/2000 con le risorse del fondo per l'associazionismo sociale.

Il progetto ha rappresentato l'ideale prosecuzione ed il completamento del progetto "Formazione dei quadri associativi", finanziato dallo stesso Ministero e conclusosi nel mese di luglio 2012.

Il progetto si è svolto nelle seguenti cinque fasi:

- Prima fase (durata due mesi): comunicazione iniziativa;
- Seconda fase (durata due mesi): raccolta adesioni;
- Terza fase (durata tre mesi di cui i primi due coincidenti con la seconda fase): scelta docenti e predisposizione materiale didattico;
- Quarta fase (durata cinque mesi): svolgimento formazione;
- Quinta fase (durata due mesi): monitoraggio risultati e diffusione.

Il corso si è tenuto interamente in modalità *on-line* mediante la rubrica "*Parla con l'Unione*" e sul sito web è stato inserito un apposito forum per la discussione e per raccogliere suggerimenti e osservazioni dei partecipanti.

Nella fase formativa vera e propria sono stati trattati i seguenti argomenti:

- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: nascita e storia;
- I principi informativi: cultura della solidarietà, della partecipazione e delle pari opportunità;
- La rappresentanza e tutela dei disabili visivi;
- La promozione sociale dei disabili visivi;
- Il complesso fenomeno dell'ipovisione;
- La tutela degli ipovedenti;
- I servizi alla persona;
- Aspettative dei disabili visivi;
- La comunicazione;
- Consulenza del lavoro;
- Coerenza della azione associativa con la *mission*;
- Spirito associativo e lavoro di squadra;
- I rapporti con le istituzioni;
- I rapporti con le altre associazioni di promozione sociale;
- I rapporti internazionali;
- La gestione dell'Associazione e delle risorse;
- I servizi alla persona: CAF, Patronato, Libro Parlato, Stampa, Tirrenia – turismo accessibile, Sport, Mobilità e cani guida, Ricerca, Nuove tecnologie, Servizio civile, Assistenza tecnica OSI.

Il progetto si è rivolto all'universo dei soci dell'Unione; compresi ovviamente anche i dirigenti, tanto più che in sede di monitoraggio dei risultati del corso precedente gran parte dei partecipanti ha manifestato l'intendimento di partecipare al nuovo corso, allora annunciato.

**Riconoscimento ONLUS delle strutture periferiche**

Da diverso tempo alcune strutture territoriali dell'Unione avevano segnalato notevoli difficoltà a vedersi riconosciuta la qualifica di ONLUS, con i connessi benefici previsti dalla normativa vigente, a causa di comportamenti diversi, quando non addirittura opposti, da parte di alcune Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate.

Per cercare di risolvere questo problema, che non pochi problemi ha creato soprattutto in talune aree territoriali, e per consentire un trattamento univoco nei confronti di tutte le strutture territoriali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che ad ogni effetto di legge hanno titolo per considerarsi organizzazioni non lucrative di utilità sociale,

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013

sono intercorsi continui contatti con la Direzione Centrale Normativa dell'Agencia che, finalmente, nel corso del 2013, hanno condotto ad un risultato ampiamente positivo.

Infatti, in risposta ad un formale interpello presentato dal Consiglio Regionale UICI dell'Emilia Romagna, l'Agencia delle Entrate ha confermato la possibilità per ogni Sezione Provinciale o Consiglio Regionale dell'Unione di essere iscritto autonomamente all'anagrafe delle ONLUS.

A tale fine, per ovviare alla mancanza del requisito di un proprio atto costitutivo (o proprio Statuto), di cui, per note ragioni, le strutture territoriali dell'Unione sono prive, è stato elaborato un testo di deliberazione che funga da atto ricognitivo dell'esistenza dello Statuto Sociale e confermi la sua validità per ogni struttura interessata.

Tale schema di provvedimento, diffuso con apposita circolare, potrà essere adottato da ciascuna struttura che ancora non abbia il riconoscimento di ONLUS ed essere poi presentato – debitamente autenticato da notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato – in sede di domanda per l'iscrizione all'anagrafe ONLUS.

Ovviamente, rimane fermo il necessario rispetto di tutti gli altri requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere e permanere nel novero delle ONLUS.

**- Servizio Civile Volontario**

La Struttura di Gestione del Servizio Civile Volontario ha confermato il proprio ruolo di punto di riferimento per tutte le Sedi dell'Unione e degli Enti partner (I.Ri.Fo.R., U.N.I.Vo.C. e Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" di Monza) e, come tale, ha provveduto a indirizzare, coordinare e verificare tutte le attività e gli adempimenti connessi all'accreditamento, alla presentazione e al monitoraggio dei progetti, alla selezione, alla formazione e alla gestione dei volontari.

La Struttura, inoltre, ha assunto il compito di intrattenere i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Ufficio per il Servizio Civile Nazionale (di seguito Ufficio o USCN), fungendo anche da tramite per le necessità e le problematiche rappresentate dalle Sedi periferiche.

In particolare, relativamente a quanto in premessa enunciato, nel corso dell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

1) ACCREDITAMENTO

Con circolare del 23/09/2013 l'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale ha emanato le nuove "Norme sull'accREDITAMENTO degli enti di servizio civile nazionale".

Relativamente a tale normativa si è provveduto ad emanare opportune direttive e istruzioni per potere formulare all'USCN, entro il termine previsto del successivo 31 ottobre, gli adeguamenti dei sistemi e delle figure professionali.

Dalle strutture periferiche sono pervenute le seguenti richieste:

- a) n. 5 richieste per l'accREDITAMENTO di altrettante nuove sedi di attuazione di progetto;
- b) n. 1 richiesta di adeguamento per una sede di attuazione di progetto che intende impegnare sulla stessa n. 40 volontari;
- c) n. 11 richieste di accREDITAMENTO per altrettante nuove figure professionali di settore;
- d) n. 16 richieste di accREDITAMENTO per altrettante nuove figure professionali di formatore;
- e) n. 5 richieste di accREDITAMENTO per altrettante nuove figure professionali di esperto del monitoraggio.

La Struttura ha provveduto a curare tutti gli adempimenti previsti dalla succitata circolare USCN (controllo e fascicolazione della documentazione, inserimento in Helios di tutti i dati e le informazioni concernenti le singole richieste, istanza di adeguamento, ecc.) entro il citato termine del 31 ottobre 2013.

Inoltre in occasione dell'adeguamento, con la redazione del mod. S/FORM, si è provveduto alla revisione del sistema di formazione in attuazione delle nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con il

---

*Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS \* Relazione sull'attività per l'anno 2013*

---

decreto 160/2013 del 19/07/2013 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

## 2) PROGETTAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati pubblicati bandi per la presentazione di progetti.

## 3) SELEZIONE DEI VOLONTARI

Come è noto la selezione dei volontari viene effettuata dalla Sede titolare del progetto che provvede, ultimati i colloqui e valutata la documentazione allegata alle domande degli aspiranti volontari, a formulare una graduatoria che viene trasmessa alla Sede Centrale UICI.

A seguito delle selezioni effettuate per il bando del 28/01/2013 (progetti ex art. 40) la Struttura SCV ha provveduto agli opportuni controlli su tutte le graduatorie pervenute e sui documenti a supporto delle stesse e ad inserire tutti i dati relativi ai partecipanti di tali selezioni, sul sistema informatico Helios con successivo invio del cartaceo all'UNSC.

Analoghe operazioni sono state curate per la documentazione afferente l'immissione in servizio dei volontari avviati alle varie date del 01/07/2013 e 04/11/2013 (provvedimenti di avvio e certificazione fiscale e pagamenti relativi a 1267 volontari).

## 4) MONITORAGGIO DEI PROGETTI

La vigente normativa prevede che ogni Sede di attuazione di progetto effettui, alle scadenze previste nel progetto stesso, il monitoraggio al fine di valutare i risultati raggiunti e porre eventualmente in essere ogni intervento utile perché possano essere realizzati gli obiettivi prefissati.

Al riguardo la Struttura è intervenuta con apposite circolari per ricordare e sollecitare lo svolgimento delle operazioni necessarie per la rilevazione dei dati e delle notizie che, mediante appositi questionari e prospetti, consentono di monitorare puntualmente l'efficienza e l'efficacia dell'intento progettuale.

## 5) FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel corso dell'anno 2013 sono stati svolti corsi di formazione generale e specifica cui hanno partecipato i volontari avviati in servizio alle date del 01/07/2013 (formazione generale), 2 luglio e il 3 settembre 2012 (formazione specifica).

I corsi, della durata complessiva di 120 ore (45 ore per la formazione generale e 75 ore per quella specifica) sono stati svolti dai docenti accreditati presso l'USCN con l'impiego delle metodologie previste (lezioni frontali, dinamiche non formali e FAD).

Per assicurare il regolare svolgimento dei corsi la Struttura ha provveduto:

- alla loro pianificazione e programmazione;
- al coordinamento delle lezioni svolte dai docenti;
- alla vigilanza perché la formazione fosse rispondente alla normativa e al percorso tracciato nei progetti;
- alla preventiva segnalazione all'UNSC del calendario dei corsi previsto per ogni singolo progetto;
- all'inserimento sul sistema informatico helios dei nominativi e dei dati dei partecipanti;
- alla richiesta all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del previsto contributo di € 90,00 per ogni volontario che ha partecipato alla formazione generale.

## 6) ALTRE ATTIVITÀ

- Segnalazioni all'USCN riguardanti:

- a) le assenze per malattia e i permessi dei volontari eccedenti il limite previsto;
- b) le assenze dovute a stato di gravidanza delle volontarie per la fruizione dei congedi previsti dalla legge;
- c) gli eventuali infortuni occorsi ai volontari nel corso dello svolgimento delle attività previste nel progetto;
- d) le rinunce alla continuazione del servizio con eventuale, contestuale, richiesta di subentro;